



Baldi Rossi e il progetto Cantù «Sono qui per Meo Sacchetti»

«DOPO L'ESPERIENZA IN NAZIONALE NESSUN DUBBIO. CON LA VANOLI È SCONTRO DIRETTO»

FEDERICO BETTUZZI

Derby lombardo con possibilità di fuga: è la sintesi del big match domenicale del terzo turno di regular season nel Girone Verde in Serie A2 tra Vanoli Cremona e Acqua S. Bernardo Cantù. Il match tra le uniche imbattute del raggruppamento mette in palio molto più di 2 punti ed è una sorta di rivincita della recente semifinale di Supercoppa tra due formazioni, quella cremonese e quella brianzola, che non nascondono le ambizioni: «Non sarà una partita come le altre - commenta **Filippo Baldi Rossi**, ala-centro 30enne di Cantù - In Supercoppa la Vanoli ci ha messo sotto con una prova di forza e di ritmo. In campionato occorre guardare al lungo periodo, però è vero che gli scontri diretti peseranno diversamente per definire il prosieguo».

Sarà una gara differente rispetto alla Supercoppa.
«Certo, anche perché abbiamo più allenamenti nelle

gambe rispetto ad allora. La Supercoppa è stata piacevole per l'opportunità di giocare subito ma occorre lavorare duro in palestra per farsi trovare pronti. Abbiamo iniziato il campionato con 2 successi nonostante ci sia qualche acciaccio che però non può rappresentare un alibi. Domenica occorrerà giocare in maniera determinata perché alla minima distrazione la Vanoli ci potrebbe castigare con break pesanti: lo abbiamo visto appunto in Supercoppa».

Lei è tornato in A2 8 anni dopo il campionato vinto con Trento: come l'ha ritrovata?
«Il format è cambiato, all'epoca c'erano meno squadre a causa del girone unico, ma il livello già era altissimo. Adesso vedo grande equilibrio tanto che non si possono fare calcoli di alcun genere, se non si gioca sempre al 100% si rischia grosso. Anche perché il nome che

portiamo sulle canotte, quello di Cantù cioè una realtà storica, spinge tutte le avversarie che ci incrociano a dare il massimo ed a cercare di batterci. In queste condizioni la minima sottovalutazione è fatale».

Cantù, squadra con tanti veterani del piano superiore ma soprattutto con un grande allenatore in panchina.

«Devo dirlo, il motivo per cui ho accettato la proposta canturina in estate è Meo Sacchetti. Ci conoscevo dall'esperienza in Nazionale, è stato lui a volermi e di fronte alla sua chiamata non c'era Serie A o Eurolega che tenesse. Dopo un'ultima stagione a Reggio Emilia un po' difficile sul piano personale volevo rilanciarci: con coach Meo mi trovo benissimo, c'è stima reciproca e lui sa perfettamente come esaltare le mie caratteristiche tecniche».

Dall'Emilia alla Brianza è un

bel salto, anche ambientale.

«12 anni della pandemia sono stati duri, a Reggio è mancato anche il supporto del pubblico. Qui ho ritrovato l'atmosfera dei miei trascorsi a Bologna, i tifosi sono caldissimi e ci seguono sempre. E' un grande aiuto ma anche una responsabilità e sia io che i miei compagni non li vogliamo certo deludere».

I pronostici vi indicano tra le favorite al salto di categoria.

«Dove potremo arrivare in stagione lo dirà solamente il campo. La mia ambizione è che si possa compiere quanto più strada possibile in campionato. Intanto lavoriamo ad un aspetto fondamentale ossia eliminare i cali di rendimento in partita: dovessimo accusarne contro Cremona domenica, sappiamo già che prenderemmo un'imbarcata. Il nostro percorso sarà lungo e non semplice ma l'intenzione è quella di far bene».

Data: 14.10.2022 Pag.: 32
Size: 365 cm2 AVE: € 17885.00
Tiratura: 118367
Diffusione: 54919
Lettori: 885000



Filippo Baldi Rossi, 30 anni, centro di Cantù